

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI UN’AREA PUBBLICA PER LA INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UN PUNTO VENDITA ESCLUSIVO A CHIOSCO PER LA VENDITA DI GIORNALI E RIVISTE IN LOCALITA’ BOSCO DI RUBANO

* * * * *

IL SOTTOSCRITTO/A

NATO IL

A

RESIDENTE A

VIA

IN QUALITA’ DI
(contrassegnare la fattispecie che interessa)

- Futuro Socio**
- Socio di società in nome collettivo**
- Socio accomandatario di società accomandita semplice**
- Amministratore munito del potere di rappresentanza di altro tipo di società**
- Direttore tecnico se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra**

DELL’IMPRESA

CON SEDE LEGALE IN

VIA

P. IVA / C.F.:

ai sensi degli art.li 38, comma 3, 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ben consapevole delle conseguenze amministrative e delle sanzioni penali previste dagli art.li 75 e 76 del DPR 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

dichiara:

A). Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dal bando di gara e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui all’ art. 38, comma 1, lett.re a), b), c), g), i), l), m), m ter) ed m quater) del D.Lgs 12.04.2006 n. 163 ed in particolare:

- a.** Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all’art. 186 bis R.D. n. 16.03.1942 n. 267, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. Che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'[articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#) o di una delle cause ostative previste dall'[articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575](#);

c. Che (**contrassegnare il quadratino concernente la dichiarazione che interessa**)

nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale oppure sentenza passata in giudicato per i reati previsti dall'art. 45 paragrafo 1, della direttiva CE/2004/18:

- norma giuridica violata.....
.....
.....;
 - pena applicata (*la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione"*).....
.....
.....;
 - anno della condanna.....
.....
.....;
- (*in alternativa si allega apposita dichiarazione in ordine alle eventuali condanne applicate*);

g. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l. Di essere in regola con gli obblighi di legge che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#);

m. Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 4 agosto 2006 n. 248](#);

m ter. che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (reato di concussione) e 629 (reato di estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni,

dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689;

m quater. che non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che la propria offerta e quella di altro concorrente sono imputabili ad un unico centro decisionale;

B). Di essere in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali previsti dall'art. 71, commi 1 , del D.lgs 26.03.2010 n. 59 ed in particolare:

- a. Di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, in caso affermativo, di avere ottenuto la riabilitazione;
- b. Di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, con la quale è stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c. Di non aver riportato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- f. Di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#), o a una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza;

C). Di non aver in corso alcuna lite pendente con il Comune di Rubano;

dichiara altresì

- a. di aver preso conoscenza dello stato dei luoghi oggetto della concessione ove dovrà installare le future strutture e di aver, in particolare, preso conoscenza dello stato dei sottoservizi presenti nell'area interessata;
- b. di avere preso conoscenza e di accettare tutte le clausole del bando, del capitolato d'oneri e dello schema di convenzione che regoleranno i rapporti tra concessionario e Comune di Rubano;
- c. impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 120 (centoventi) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- d. di impegnarsi ad applicare integralmente agli eventuali dipendenti tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili e in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette – ivi comprese quelle inerenti l'obbligo di iscrizione agli istituti previdenziali;
- e. di impegnarsi ad osservare nello svolgimento dell'attività di edicola, la disciplina normativa in materia di sicurezza sul lavoro, previdenziale, contributiva e assicurativa;

Si allega ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000 copia fotostatica del documento di identità del firmatario numero _____ in corso di validità rilasciato dal Comune di _____ e con scadenza _____

Data

Firma del dichiarante

Avvertenze

- Qualora risultassero presentate dichiarazioni non veritiere, quest'Amministrazione trasmetterà gli atti all'Autorità Giudiziaria ed applicherà le sanzioni previste dalla legge, per quanto di sua competenza, tra cui anche la possibile revoca dell'aggiudicazione con conseguente possibile esclusione dalla partecipazione a gare future.